



Venezia, 01-08-2024

Prot. nr. 388321

Al Consigliere comunale Giuseppe Saccà

e per conoscenza

Alla Presidente della IV Commissione

Alla Segreteria della IV Commissione

Alla Presidente del Consiglio comunale

Ai Capogruppo consiliari

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Al Presidente della Municipalità di Venezia - Murano - Burano

Al Vicesegretario Vicario

GIUNTA COMUNALE
ASSESSORE FRANCESCA ZACCARIOTTO

*Lavori pubblici
Edilizia e agibilità scolastica
Decoro urbano*

Oggetto: risposta all'Interrogazione nr. d'ordine 1008 inviata il 09-07-2024 con oggetto Interventi per rendere accessibili alcuni ponti veneziani approvati ma mai iniziati

A partire dal 2019 l'intervento C.I. 14644, denominato a suo tempo "2.6.2 - AMBIENTE E TERRITORIO –ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE: INTERVENTI STRAORDINARI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VENEZIA CENTRO STORICO - PONTI VARI", ha seguito il seguente iter:

con Determinazione Dirigenziale n. 244 del 14/02/2019 si è proceduto all'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;

con Deliberazione della Giunta Comunale n. 189 del 05/08/2021 è stato approvato il Progetto Definitivo;

con Determinazione Dirigenziale n. 2135 del 29/10/2021 è stato approvato il Progetto Esecutivo e le modalità a contrarre mediante procedura negoziata;

con Determinazione Dirigenziale n. 9 del 10/01/2022 è stato dato atto che la gara n. 50/2021 è andata deserta.

Il progetto a base di gara riguardava la realizzazione nel Centro Storico di Venezia di cinque rampe sovrapposte con gradino agevolato, permanenti e smontabili, presso Ponte della Croze, Ponte dei Frati, Ponte di Piscina, Ponte della Salute, Ponte di San Cosmo o Lagoscuro e la realizzazione di una piccola rampa per il superamento di un dislivello presso la fondamenta della Misericordia.

Il progetto aveva acquisito le seguenti autorizzazioni:

autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004 e parere endoprocedimentale finalizzato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna acquisita al protocollo comunale n. 274401 del 10/06/2021;

autorizzazione Paesaggistica del Comune di Venezia acquisita al protocollo comunale n. 301027 del 29/06/2021.

Il suddetto progetto si basava a sua volta su quando definito all'interno del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del C.I. 14248 - 2.6.1 - Ambiente e territorio – Abbattimento barriere architettoniche: interventi straordinari di abbattimento barriere architettoniche Venezia Centro Storico. approvato con D. G. C. n. 376 del 29/12/2017.

La scelta progettuale adottata, al fine di rendere tali ponti accessibili, corrisponde ad una soluzione a rampa sovrapposta, su gradini agevolati di tipo ergonomico, a doppia pendenza e toro iniziale avente pendenza media del 13,4%, soluzione tecnica alternativa volta a garantire un livello prestazionale di accessibilità equivalente (art. 28, c. 2 del D.G.R. Veneto n. 1428/2011) che è stata ottimizzata a seguito di decenni di studi, sperimentazioni ed esperienze sul campo promosse dall'Amministrazione comunale in collaborazione con Soprintendenza, associazioni, università, ecc.

Sviluppo longitudinale, larghezza, scelta dei materiali, soluzioni architettoniche e strutturali previste dal progetto, sono stati il risultato di un attento bilanciamento tra molteplici necessità: migliorare l'accessibilità dei percorsi, tutelare il contesto architettonico, garantire la funzionalità e fruibilità degli spazi urbani in cui si inseriscono le nuove rampe, nonché gli aspetti legati alla loro durabilità e manutenibilità. Il progetto è stato condiviso con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna sin dalle prime fasi progettuali e autorizzato con l'unica prescrizione di realizzare, sulla base del progetto esecutivo "un modulo campione al reale per verificare l'effettivo dimensionamento degli elementi, la finitura e la cromia dei materiali, le modalità di assemblaggio e di smontaggio delle strutture a garanzia di una sua effettiva agevole rimovibilità e la manutenibilità della stessa."

In considerazione dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti (D.lgs. n. 36/2023) e dell'aumento dei prezzi dei materiali avvenuto nel frattempo, anche in relazione alle conseguenze della pandemia di Covid-19, in particolare del rincaro esponenziale del costo dell'acciaio, si è reso necessario procedere con l'aggiornamento del progetto.

Con la variazione di Bilancio approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 13/06/2024 l'intervento C.I. 14644, ora denominato "PN - RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI CENTRO STORICO - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE SU PONTI", risulta inserito nell'annualità 2024 per l'importo di € 950.000,00= (o.f.c.), spesa finanziata con Avanzo vincolato da proventi edilizi, come previsto dall'art. 9 della Legge regionale del Veneto n. 16/2007.

Nello stesso mese, per procedere con l'affidamento esterno della revisione del progetto esecutivo è stato redatto dal Servizio EBA il DIP (Documento di Indirizzo alla Progettazione) e, ad oggi, è in itinere la procedura di affidamento del suddetto incarico.

Nel DIP, con riferimento all'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023, e quindi al fine di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, si prevede tra gli indirizzi e le raccomandazioni per la progettazione di evitare di comportare modifiche rispetto a quanto già autorizzato, di aggiornare gli elaborati alla normativa vigente in materia di contratti pubblici e ai prezziari attualmente in vigore e di ridurre gli interventi alla sola realizzazione delle rampe presso Ponte dei Frati, Ponte della Salute, Ponte di San Cosmo o Lagoscuro e della piccola rampa per il superamento del dislivello presso la fondamenta della Misericordia.

A conclusione, pur non escludendo la possibilità di aprire un confronto per verificare e, se necessario, ottimizzare alcune specifiche soluzioni progettuali, preme sottolineare il rilevante lavoro già svolto e la consapevolezza che un'eventuale revisione delle pendenze delle rampe comporterà inevitabilmente il prolungarsi dei tempi di progettazione e di autorizzazione dell'intervento.

Francesca Zaccariotto